



Arte

Le Giornate del Fai aprono Palazzo Archi e la Manfrediana

A pagina 22



Dialetto

In scena ai Filodrammatici i «vituperi» romagnoli raccolti da Giuliano Bettoli

A pagina 34



€1,50

n. 11 - P.L.: 22 marzo 2019

per ulteriori approfondimenti
cerca sul web www.settesere.it

Pallanuoto, torna in acqua la Promozione Chi ha paura resti in spogliatoio

Martina Pazavolta

La pallanuoto faentina ha deciso di giocare un gioco difficile e di tornare in campo in Promozione. Nella stagione 2017/18 non era stato possibile competere nella categoria 17-25 anni: la maggioranza degli atleti di Faenza era troppo giovane e non c'era il numero sufficiente per formare la squadra. Quest'anno, invece, sono saliti i ragazzi della precedente sezione Under 17, di notevole livello tecnico e sono stati ripresi anche gli atleti sparsi in altre società. La squadra ha così un'età media di soli 20 anni, piuttosto bassa rispetto a molte altre. Fin dai primi allenamenti i ragazzi hanno perciò dovuto lavorare sodo per poter competere a pari livello tecnico e trovare la coesione delle rivali con più esperienza. Gli allenamenti sono quattro a settimana ma altre squadre ne fanno addirittura cinque. L'allenatore Massimiliano Moretti ha fatto questa scelta per aiutare gli atleti a mantenere un buon equilibrio fra studio e sport, poiché molti frequentano ancora università e scuola superiore; ha concesso un allenamento in meno a settimana e lo ha compensato con una sessione di palestra, che richiede meno tempo.

La soluzione trovata è stata promet-

tente: i faentini hanno concluso a gennaio la fase di pre-campionato, che ha avuto un buon andamento e a partire da febbraio inizieranno la fase di campionato. «Nel giro di pochi mesi - afferma l'allenatore - il gruppo ha reagito bene agli stimoli e saranno senz'altro in grado di affrontare le loro prossime sfide. Sulla carta sembra difficile, ma l'obiettivo è rientrare fra le prime tre squadre regionali». I ragazzi hanno avuto la possibilità di collaborare, per una sessione di allenamenti di gennaio, con Roberto Calcaterra, pallanuotista plurimedagliato che vanta anche un bronzo ai giochi olimpici. L'ex atleta ha aiutato la squadra durante gli allenamenti e ha potuto constatare il livello dei giocatori: «Si vede che è un gruppo unito - ha commentato. Questi giovani hanno tanta voglia di apprendere e di mettersi in gioco. Devono continuare a lavorare. Certo, una piscina così stretta come quella di Faenza non facilita l'allenamento».

«Come sempre - afferma Gregorio Marchi, classe 2001- daremo il massimo! Puntiamo a tornare, dopo tanto tempo, in Serie C. Apprezzo la fatica e i sacrifici che facciamo insieme e credo nelle nostre potenzialità».

